



COMUNE DI CARLOFORTE

Isola di San Pietro

Provincia del Sulcis Iglesiente (SU)

Via Garibaldi, 72 (SU) - www.comune.carloforte.su.it

AREA 6 – LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO

Comune di Carloforte – AREA 6
Provincia del Sulcis Iglesiente (SU)

Protocollo: **200**

Data: **08/01/2026**

Firmatario: **ing. Nicola Fois**

Comunicazione trasmessa a mezzo PEC

Spett.le,

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud
Sardegna

→ sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna meridionale

→ eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio demanio e patrimonio di Cagliari

→ enti.locali@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della difesa dell'ambiente

Direzione generale della difesa dell'ambiente

→ difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione autonoma della Sardegna

Assessorato dell'industria

Direzione generale dell'industria

Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale

→ industria@pec.regione.sardegna.it

Regione autonoma della Sardegna

Assessorato dei lavori pubblici

Direzione generale dei lavori pubblici Servizio del Genio civile di Cagliari (GCC)

→ lpp.gcc@pec.regione.sardegna.it

Regione autonoma della Sardegna

Servizio opere idriche e idrologiche (SOI)

→ lpp.soi@pec.regione.sardegna.it

Arpa Sardegna

→ arpas@pec.arpa.sardegna.it

→ dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS)

→ pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna

→ protocolloparcogeominerario@pec.it

Provincia del Sulcis Iglesiente

→ protocollo@cert.provincia.sulcisiglesiente.it

Saline di mare Srl

→ salinedimare.srl@pec.it

Comune di Carloforte

AREA 7

→ areaservizi@pec.comune.carloforte.ca.it

e. p.c.

Ki.Me società di Ingegneria Srl

Progettista, coordinatore della sicurezza

→ pec@pec.kimesrl.it

Regione autonoma della Sardegna

Ufficio di Gabinetto dell'Assessore dei lavori pubblici

→ lpp.assessore@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: "FONDO PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALLA L.R. N. 3 DEL 9 MARZO 2022 LEGGE DI STABILITÀ 2022", ART. 15, COMMI 1, 2 E 3, E ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.R. N. 20/23 DEL 30.6.2022.

Intervento denominato: **"Intervento di bonifica, manutenzione straordinaria e valorizzazione del Canale delle Saline nel Comune di Carloforte"** – CUP. H51J25000370009.

Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, in deroga alle modalità accelerate di cui all'art. 10, comma 4 del DL. 25/2025, in forma semplificata ed in modalità asincrona, artt. 14 e 14-Bis della L. 241/1990 e contestuale istanza di Screening di Incidenza (Livello I della V.Inc.A.) – indetta con nota protocollo n. 18344 del 27.10.2025.

Verbale di chiusura.

Con la Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 15, comma 1, 2 e 3, il Consiglio Regionale della Sardegna ha stanziato, la somma complessiva € 40 milioni per finanziare progettualità per cogliere le opportunità derivanti dai bandi PNRR, dei programmi comunitari e nazionali della programmazione 2021-2027, nonché quelle derivanti dai programmi di

spesa regionali o connesse all'ottimizzazione della programmazione territoriale. Il Comune di Carloforte è risultato beneficiario per un importo complessivo di € 133.652,93 e tra le opere prioritarie vi è l'intervento denominato "INTERVENTO DI BONIFICA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VALORIZZAZIONE DEL CANALE DELLE SALINE NEL COMUNE DI CARLOFORTE".

Con Deliberazione G.C. n. 68 del 30/04/2025, è stato approvato il connesso Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) sottoscritto dallo scrivente in data 24.04.2025 e redatto ai sensi dell'articolo 3, Sezione I, allegato I.7, D.Lgs. 36/2023.

Con Determinazione dello scrivente n. 491 del 23.05.2025 sono stati quindi affidati i servizi tecnici di progettazione di fattibilità tecnico-economica e coordinamento della sicurezza, alla società di ingegneria Ki.Me Srl di Cagliari CIG. B6D47AE484 – il cui disciplinare di incarico è stato poi registrato con repertorio n. 120 del 05.06.2025.

Coerentemente con gli indirizzi forniti da questa Amministrazione, con nota acquisita al protocollo comunale n. 9797 del 04.08.2025, successivamente integrata con protocollo n. 16791 del 22.09.2025, è stato trasmesso il progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento in parola, redatto secondo l'allegato I.7 del Codice.

L'intervento proposto ha come obiettivi principali:

- **riqualificare il Canale delle Saline nel rispetto dei caratteri storico-architettonici** peculiari di questo importante elemento urbanistico, che anche dal punto di vista culturale rappresenta un sito particolarmente importante per la comunità locale;
- **eliminare rischi e criticità derivanti dalla presenza degli inquinanti di diversa natura presenti nel canale**, tanto nell'acqua quanto nel terreno sul fondo, con l'obiettivo di consentire un utilizzo più sicuro e migliorare la qualità ambientale dei luoghi interessati, vista anche la presenza di flora, ittiofauna e avifauna caratteristiche dell'Isola di San Pietro;
- **recuperare il canale dal punto di vista ambientale e funzionale**, consentendo una gestione più corretta e consapevole da parte dell'utenza e della cittadinanza in generale, oltre a restituire un certo decoro e una dignità urbanistica al canale stesso;
- **consentire, in futuro, una più agevole razionalizzazione degli ambiti urbani a margine del canale stesso**, con la sistemazione delle aree di sponda, dei camminamenti, delle aree verdi circostanti, della pubblica illuminazione e dell'arredo urbano in generale.

L'esecuzione delle opere si articolerà in due macro-interventi, facilmente distinguibili e classificabili in ordine di priorità:

1. bonifica del fondo, delle acque e delle opere di arginatura del canale;
2. ripristino degli argini e delle opere complementari.

L'intervento sul canale delle Saline riguarda dunque essenzialmente la bonifica del fondo del canale ed il risanamento delle sponde, al fine di un recupero conservativo che risulti funzionale all'attuale destinazione d'uso che ne prevede la navigabilità e l'ormeggio di piccole imbarcazioni, e pertanto funzionale agli aspetti di fruizione. L'intervento complessivo mira a:

- a) bonificare il fondale dai vari rifiuti presenti;
- b) ripristinare l'originaria quota di pescaggio tale da garantire la fruibilità di imbarcazioni anche di maggiori dimensioni;
- c) mantenere e ripristinare gli argini, sia con interventi di rinaturalizzazione spondale che con valorizzazione e restauro dei tratti residui di muratura storica.

Le opere di risanamento di cui al presente intervento sono pertanto tese alla messa in efficienza dell'infrastruttura per mantenere la attuale destinazione d'uso di ormeggio di piccole imbarcazioni dal lato della via pubblica del Comune di Carloforte.

Si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- **intervento di bonifica del fondo del canale:** successivamente allo svuotamento del canale e alla messa "in asciutto", da svolgere in tre fasi successive di lunghezza massima pari a 210m, si prevede la pulizia del fondo del canale dai rifiuti di varia natura presenti, previa cernita, divisione per tipologia, raccolta e classificazione del singolo rifiuto;
- **restauro e consolidamento della muratura degradata:** per i tratti di pareti rilevati maggiormente stabili si procederà con il restauro ed il consolidamento del paramento murario storico in pietra locale ad opera incerta, previa verifica di dettaglio per individuare quelle porzioni che eventualmente risultassero precarie e quindi da sottoporre ad intervento di ricostruzione;
- **risagomatura argini e protezione spondale con pietra di recupero:** attualmente le sponde del canale, soprattutto nel tratto finale e sul lato della Salina, non presentano tratti di muratura affioranti. In tali tratti si rilevano alcuni residui di pietrame crollato e delle relative copertine in cemento - riscontrabili a finitura delle murature spondali in altri tratti del canale – che denotano come la muratura storica abbia ceduto, presumibilmente per il decadimento delle malte degli interstizi che ha indebolito il paramento. La soluzione prospettata per tali tratti è quella di mantenere la configurazione naturaliforme delle sponde, procedendo con una pulizia preliminare e contestuale verifica della presenza (eventuale) di specie vegetali esotiche da estirpare, onde permettere la riconquista delle superfici spondali da parte della flora spontanea riconducibile all'habitat di riferimento;
- **rivestimento faccia a vista in pietra locale:** I tratti delle pareti del canale sul lato urbano, per una lunghezza di circa 340 m dal fondo in corrispondenza della piccola idrovora, presentano la parte più alta del paramento con blocchetti in calcestruzzo, di scarsa qualità e impatto visivo, realizzati in epoca recente. Al fine di uniformare l'aspetto della muratura spondale al contesto storico e mitigare l'impatto visivo, si prevede l'applicazione di un

rivestimento in pietra locale faccia a vista nel tratto emerso e per un'altezza media di 75 cm nel primo tratto (di circa 135m) e di 50cm nel tratto centrale maggiormente urbanizzato (di circa 205 m);

- **ricostruzione nuove murature storiche:** è prevista la ricostruzione totale delle murature crollate utilizzando, ove possibile, le pietre originali recuperate in loco; tale soluzione è ritenuta la più adeguata al fine di garantire la continuità rispetto alle murature storiche presenti nei tratti immediatamente contigui.

Il progetto di fattibilità tecnico – economica come sopra generalizzato, si compone delle seguenti relazioni nonché degli elaborati relazionali, economici e grafici definiti dalla normativa vigente:

Relazioni:

- RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
- ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ANALISI DEI PREZZI
- QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA
- QUADRO ECONOMICO
- PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI
- CRONOPROGRAMMA
- DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Elaborati grafici:

- INQUADRAMENTO E PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA – 1 di 2
- INQUADRAMENTO E PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA – 2 di 2
- VINCOLI AMBIENTALI
- PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE
- ASSETTO STORICO DELLA SALINA
- PLANIMETRIA STATO DI FATTO E INTERFERENZE - RILIEVI PLANO-ALTIMETRICI
- SEZIONI TIPO STATO DI FATTO
- PROFILO LONGITUDINALE E SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO
- PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI RICADENTI NELL'AREA DELLE SALINE
- PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE INTERVENTI DI PROGETTO (Integrazione 1 – Prot. 19081 del 13.11.2025)
- PLANIMETRIA DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E SCAVI

Relazioni specialistiche:

- RELAZIONE GEOLOGICA
- PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE
- PLANIMETRIA INDAGINI
- CARTA GEOLOGICA, LITOLOGICA E GEOMORFOLOGICA
- CARTA IDROGEOLOGICA CON COROGRAFIA DEI BACINI

Relazioni ambientali e paesaggistiche

- RELAZIONE PAESAGGISTICA (Integrazione 1 – Prot. 19081 del 13.11.2025)
- RELAZIONE SOSTENIBILITA'AMBIENTALE DELL'OPERA
- RELAZIONE CAM

Sicurezza

- PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEL PFTE
- STIMA PRELIMINARE DEGLI ONERI DI SICUREZZA
- PLANIMETRIA DI CANTIERIZZAZIONE

L'intervento proposto ricade al di fuori del tratto a rischio idrogeologico hi.4 e per tale ragione non si è provveduto alla redazione dello studio di compatibilità idraulica.

Tenuto conto che questo Ente è l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto.

Richiamate le previsioni di cui all'art. 38, comma 9 del Codice il quale testualmente recita "La conferenza di servizi si conclude nel termine di sessanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni [...]".

Considerato inoltre che l'intervento ricade all'interno della rete Natura 2000, si rende necessario, anche al fine di valutare eventuali interferenze dirette e indirette con le aree tutelate di interesse comunitario, richiedere contestualmente, la verifica al competente Assessorato Regionale della difesa dell'ambiente. Al riguardo, è allegata alla presente istanza la seguente documentazione:

- Istanza screening V.Inc.A.
- Format proponente.

Rilevato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del DL n. 25/2025 (cd. Decreto PA) recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni" le conferenze di servizi a carattere decisivo – vale a dire gli organismi in cui più pubbliche amministrazioni si riuniscono per definire tutte le autorizzazioni necessarie al rilascio di provvedimenti amministrativi, **fino al 31 dicembre 2026 devono svolgersi secondo le regole accelerate e semplificate previste dall'art. 13 del Decreto-legge 76/2020** il quale tra l'altro, al comma 1, lett. a) definisce la riduzione dei termini a disposizione delle pubbliche amministrazioni per fornire i propri pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, stabilendo che *"tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni e in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni*

culturali o alla tutela della salute il suddetto termine è fissato in **quarantacinque giorni, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea".**

Considerato che nel presente caso:

- il termine di 45 giorni risulterebbe tecnicamente insufficiente a garantire un'istruttoria completa ed esaustiva, anche a seguito delle interlocuzioni intervenute con gli enti tenuti alla tutela ambientale interessati dal procedimento;
- il rispetto dei termini procedurali deve comunque contemperarsi con la necessità di acquisire tutti gli elementi utili a una decisione ponderata e condivisa tra le amministrazioni coinvolte, al netto degli istituti deroganti;
- l'obiettivo primario dell'amministrazione è assicurare la massima efficacia e regolarità del procedimento, nel rispetto dei principi di buon andamento.

Ritenuto dunque necessario, in via motivata e ai sensi della normativa vigente, fissare il termine per la conclusione della conferenza di servizi in 60 giorni, al fine di consentire una compiuta valutazione degli aspetti tecnici, ambientali e amministrativi dell'opera pubblica in oggetto.

Osservato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione della nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati resi dalle Amministrazioni in indirizzo e sulla base delle considerazioni che precedono, il sottoscritto Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio del Comune di Carloforte e Responsabile Unico del Progetto.

Dato atto che:

- con comunicazione prot. 18344 in data 27.10.2025, lo scrivente Responsabile dell'Area 6, nella sua qualità di Responsabile Unico del Progetto, ha indetto, per le motivazioni espresse in premessa, la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, in deroga alle modalità accelerate di cui all'art. 10, comma 4 del DL. 25/2025, in forma semplificata ed in modalità asincrona, artt. 14 e 14-Bis della L. 241/1990 e contestuale istanza di Screening di Incidenza (Livello I della V.Inc.A.), concernente l'intervento in oggetto denominato "Intervento di bonifica, manutenzione straordinaria e valorizzazione del Canale delle Saline nel Comune di Carloforte" – CUP. H51J25000370009, invitando a parteciparvi le amministrazioni coinvolte al fine di acquisire i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- i termini definiti in sede di conferenza di servizi, erano i seguenti:
 - il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il giorno **11 novembre 2025** (non superiore a quindici giorni);
 - il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è il giorno **29 dicembre 2025** (non superiore a sessanta giorni);
 - la data nella quale si terrà l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 è quella del **05 gennaio 2026** (entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera d)).

Con nota Prot. Uscita n.59271 del 05.11.2025, acquisita al protocollo comunale n.18777 del 06.11.2025, la Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale – Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato regionale degli enti locali, finanze e urbanistica ha chiesto ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. n. 241/90, l'integrazione della documentazione progettuale, in particolare della Relazione paesaggistica, evidenziando la necessità di:

- adeguare la Relazione paesaggistica conformemente al DPCM 12-12-2005;
- inserire nella medesima un'ampia rappresentazione fotografica dello stato attuale del canale delle saline e relativa foto-simulazione realistica delle opere da realizzare con inserimento nel contesto;
- dettagliare la tipologia delle opere da realizzare, in termini di forme, dimensioni, materiali e colorazioni;.

Con nota acquisita al protocollo comunale n. 19081 del 13.11.2025 la società incaricata Ki.Mè Società di Ingegneria Srl ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

Con successiva nota dello scrivente registrata con protocollo comunale n. 19094 del 13.11.2025 tra l'altro si è:

- trasmessa agli enti in indirizzo, la documentazione integrativa richiesta, ed in particolare:
 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE INTERVENTI DI PROGETTO (Integrazione 1 – Prot. 19081 del 13.11.2025);
 - RELAZIONE PAESAGGISTICA (Integrazione 1 - Prot. 19081 del 13.11.2025);
- comunicata la proroga dei termini procedurali della presente Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, come di seguito specificato:
 - a) il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge n. 214/1990, ulteriori integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il giorno **28 novembre 2025** (non superiore a quindici giorni);
 - b) il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è il giorno **06 gennaio 2026**;
 - c) la data nella quale si terrà l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 è quella del **13 gennaio 2026** (entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera b)).

Preso atto che in merito al progetto in epigrafe sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- **Direzione Generale dei Lavori Pubblici** – Servizio del Genio Civile di Cagliari - Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici, acquisito al protocollo comunale n. 19040 del 12.11.2025 - Sintesi: non sono stati ravvisati aspetti di competenza ai sensi del regime delle acque pubbliche tali da essere assoggettati al rilascio di autorizzazione e pertanto si ritiene, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, di non dover esprimere alcun parere in merito alla realizzazione dell'intervento ex Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 - Testo unico sulle opere idrauliche: **NON COMPETENZA**.
- **Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia** - Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale – Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato regionale degli enti locali, finanze e urbanistica – acquisito al protocollo comunale n. 19297 del 18.11.2025. Sintesi: *Con la bonifica del canale si rende decoro paesaggistico e ambientale all'ambito tutelato, garantendone il corretto funzionamento idraulico e l'utilizzabilità ai fini produttivi legati alle saline; il recupero delle sponde del canale, ove realizzata con i concii di ignimbrite originaria, rende continuità materica alla muratura a faccia vista e decoro al manufatto, nel rispetto delle modanature, in modo da non alterare negativamente l'originario impatto dei manufatti; coerente con l'art.12 delle NTA del PPR*. Considerato che l'istruttoria del progetto ha evidenziato alcune criticità, legate all'utilizzo di diverse sezioni d'intervento, in alcuni casi con il mantenimento in un tratto di circa 340m dei blocchetti in cls rivestiti, si dovrà sostituire la sezione 3 rendendola congrua alla sezione 1, mediante l'utilizzo dell'ignimbrite in blocchi in sostituzione dei blocchetti in cls, senza stilature dei giunti, nella muratura subverticale e nel raccordo con la superficie orizzontale della viabilità in sponda sinistra. **PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**.
- **Direzione generale della difesa dell'ambiente - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)** – Regione autonoma della Sardegna – Assessorato della difesa dell'ambiente – Regione Autonoma della Sardegna - acquisito al protocollo comunale n.171 del 08.01.2026. Sintesi: si ritiene che l'intervento *non deve essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale, se realizzato nel rispetto della proposta presentata e delle seguenti condizioni d'obbligo*:
 - CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
 - CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
 - CO_GEN_7: non verranno danneggiate specie autoctone di interesse conservazionistico e/o habitat di interesse comunitario presenti nell'area dei lavori;
 - CO_GEN_8: saranno conservate le formazioni vegetali esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
 - CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
 - CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;**PARERE FAVOREVOLE (non assoggettabilità a V.Inc.A.).**

Si ritiene doveroso acquisire il precitato parere da parte della Direzione generale della difesa dell'ambiente - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA) ancorché pervenuto oltre i termini, in quanto ciò non pregiudica alcun interesse sostanziale né altera l'esito positivo della conferenza. L'acquisizione risponde inoltre ai principi di completezza istruttoria e tutela degli interessi ambientali di rilevanza comunitaria, prevalenti rispetto al mero formalismo procedurale, in conformità ai principi di buon andamento dell'azione amministrativa. Il parere riguarda altresì un adempimento obbligatorio ai sensi del D.P.R. 357/1997 per interventi ricadenti in aree Natura 2000.

Copia dei predetti documenti/pareri viene altresì trasmessa unitamente al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Si considera acquisito l'assenso, formato attraverso l'istituto del *silenzio assenso*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17-bis e art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, delle amministrazioni convocate che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi.

Sulla base delle considerazioni che precedono, lo scrivente, in qualità di Responsabile Unico del Progetto dell'intervento in titolo,

D I C H I A R A

conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2, L. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n.241/1990 e assume la determinazione di recepire i pareri, i nulla osta, nonché le eventuali prescrizioni, nell'ambito del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Intervento di bonifica, manutenzione straordinaria e valorizzazione del Canale delle Saline nel Comune di Carloforte" – CUP. H51J25000370009, fatto salvo ed impregiudicato ogni altro ed ulteriore provvedimento previsto dalla vigente normativa.

Si precisa che, le indicazioni impartite dagli enti preposti, verranno recepite in sede di adeguamento progettuale, ed in ogni caso prima della effettiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica.



Il presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale viene trasmesso ai soggetti convocati da parte del Comune di Carloforte, soggetto attuatore dell'intervento.

Letto, confermato e sottoscritto in Carloforte in data 08.01.2026

Il Responsabile di Area
Nicola Fois
(documento firmato digitalmente)